

Febbraio 2014

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a febbraio 2014 si rileva una flessione per entrambi i flussi commerciali, più intensa per l'export (-0,9%) rispetto all'import (-0,1%).

■ La diminuzione congiunturale dell'export è la sintesi della contrazione delle vendite verso i mercati extra Ue (-2,3%) e di un aumento verso quelli Ue (+0,4%). La flessione è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di prodotti con l'eccezione dei beni di consumo durevoli (+2,2%).

■ Il lieve calo congiunturale delle importazioni risente della flessione degli acquisti dai paesi Ue (-1,5%). In contrazione sono gli acquisti di prodotti energetici (-3,4%) e di beni di consumo non durevoli (-2,7%), mentre i beni strumentali registrano una rilevante crescita (+4,2%).

■ Nell'ultimo trimestre, rispetto al precedente, l'export risulta in espansione (+2,5%), con tassi di crescita superiori per l'area Ue (+2,9%) rispetto ai paesi extra Ue (+2,1%). Rilevante la crescita delle vendite di prodotti energetici (+6,1%) e di beni strumentali (+3,2%).

■ A febbraio 2014, la crescita tendenziale dell'export (+3,0%) è trainata dall'area Ue (+5,3%). In espansione sono anche i volumi esportati (+3,7%). La flessione tendenziale delle importazioni (-2,2%) è da ascrivere esclusivamente all'area extra Ue (-5,2%).

■ A febbraio 2014 il saldo commerciale è positivo (+2,6 miliardi), in forte miglioramento rispetto al 2013 (+1,0 miliardi). Questo risultato riflette l'avanzo registrato sia con i paesi extra Ue (+1,4 miliardi) sia con quelli Ue (+1,3 miliardi). La bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici è attiva per 6,2 miliardi.

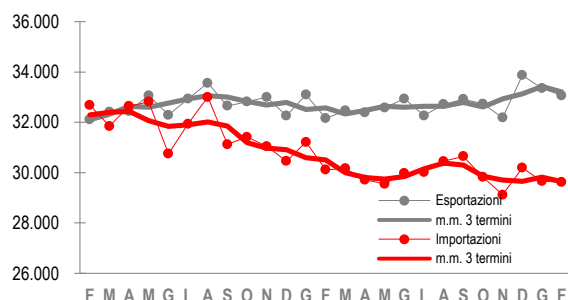
■ Paesi EDA (+25,8%), Belgio (+14,8%), Regno Unito (+14,5%) e Cina (+14,3%) sono i mercati più dinamici all'export. Si segnala l'incremento delle vendite verso Stati Uniti (+8,0%) e Germania (+4,4%). La crescita delle vendite di autoveicoli (+13,9%) e di altri mezzi di trasporto (+12,7%) è rilevante.

■ Gli acquisti da paesi OPEC (-36,4%) e Russia (-20,9%) sono in forte contrazione, anche per il rilevante calo dell'import di prodotti petroliferi raffinati (-35,5%) e di gas naturale (-22,6%).

■ La crescita tendenziale dell'export è spiegata per un terzo dall'aumento delle vendite di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso la Francia e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso Stati Uniti e paesi EDA.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

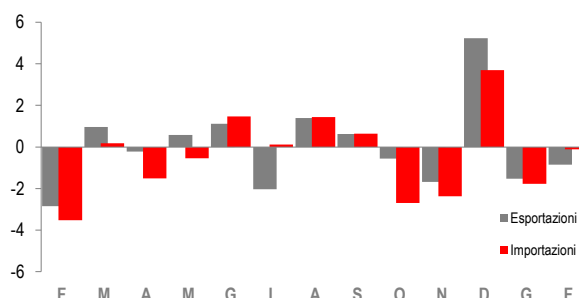
Febbraio 2012-febbraio 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

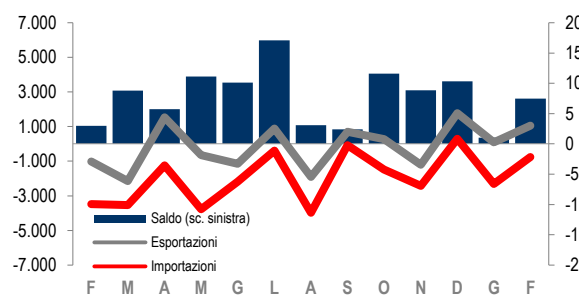
Febbraio 2013-febbraio 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Febbraio 2013-febbraio 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Febbraio 2014, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 gen.14	dic.13-feb.14 set.-nov.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 gen.14	dic.13-feb.14 set.-nov.13	feb.14	gen.-feb.14
Paesi Ue	5,3	3,9	0,4	2,9	0,2	-0,7	-1,5	0,0	1.253	2.513
Paesi extra Ue	0,2	-1,2	-2,3	2,1	-5,2	-8,8	1,7	-0,2	1.369	472
Mondo	3,0	1,6	-0,9	2,5	-2,2	-4,5	-0,1	-0,1	2.623	2.985
Valori medi unitari	-0,7	0,1			-2,3	-2,6				
Volumi	3,7	1,6			0,1	-1,9				

I prodotti

A febbraio 2014, il calo dell'export (-0,9%) coinvolge, con l'eccezione dei beni di consumo durevoli (+2,2%), tutti i principali comparti: beni di consumo non durevoli (-1,1%), beni strumentali (-0,8%), prodotti intermedi (-0,8%) e prodotti energetici (-4,9%). Registrano invece un aumento congiunturale la contenuta flessione dell'import (-0,1%) è influenzata esclusivamente dal calo dei beni di consumo non durevoli (-2,7%) e dei prodotti energetici (-3,4%). Si segnala un aumento particolarmente rilevante degli acquisti dei beni strumentali (+4,2%) (Figura 1).

L'aumento tendenziale delle esportazioni nel mese di febbraio (+3,0%) è sostenuto da tutti i raggruppamenti di prodotti a eccezione di quelli energetici (-22,1%). La diminuzione tendenziale delle importazioni (-2,2%) interessa i prodotti energetici (-22,4%) e i beni di consumo non durevoli (-0,6%).

A febbraio 2014 si registra un avanzo commerciale di 2,6 miliardi, in ampio miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+1,0 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +6,2 miliardi di euro.

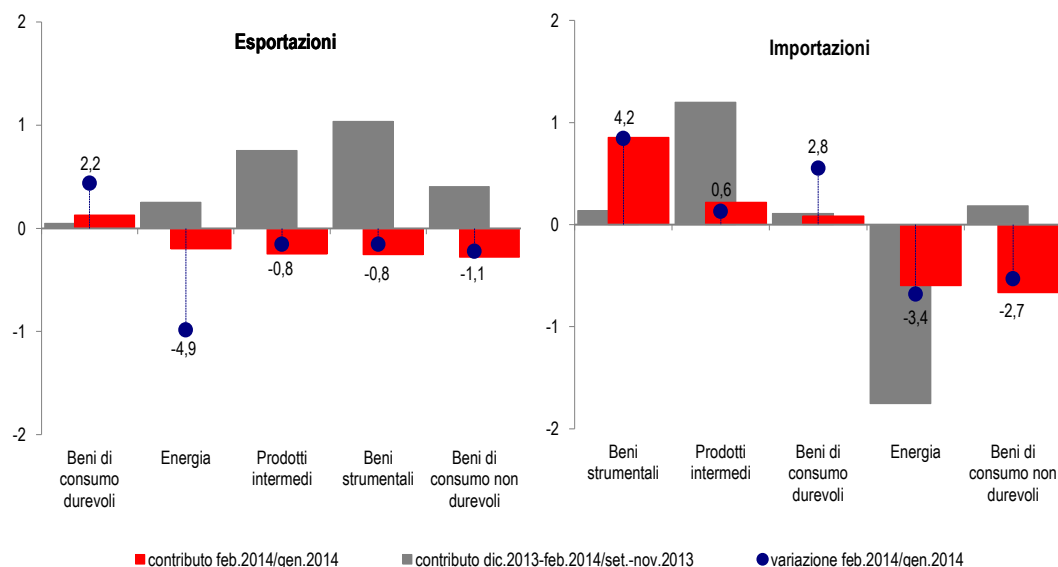
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 gen.14	dic.13-feb.14 set.-nov.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 gen.14	dic.13-feb.14 set.-nov.13	feb.14	gen.-feb.14
Beni di consumo	5,7	3,8	-0,5	1,4	0,7	0,4	-2,1	1,1	2.131	3.272
durevoli	9,2	4,3	2,2	0,8	12,7	8,7	2,8	3,7	1.052	1.797
non durevoli	5,0	3,7	-1,1	1,6	-0,6	-0,5	-2,7	0,8	1.079	1.476
Beni strumentali	7,0	4,7	-0,8	3,2	6,1	-0,3	4,2	0,7	3.832	7.345
Prodotti intermedi	0,6	-0,9	-0,8	2,4	3,2	-0,4	0,6	3,7	237	245
Energia	-22,1	-13,5	-4,9	6,1	-22,4	-20,5	-3,4	-9,0	-3.578	-7.877
Totale al netto dell'energia	4,3	2,4	-0,7	2,3	3,1	-0,1	0,6	2,0	6.201	10.862
Totale	3,0	1,6	-0,9	2,5	-2,2	-4,5	-0,1	-0,1	2.623	2.985

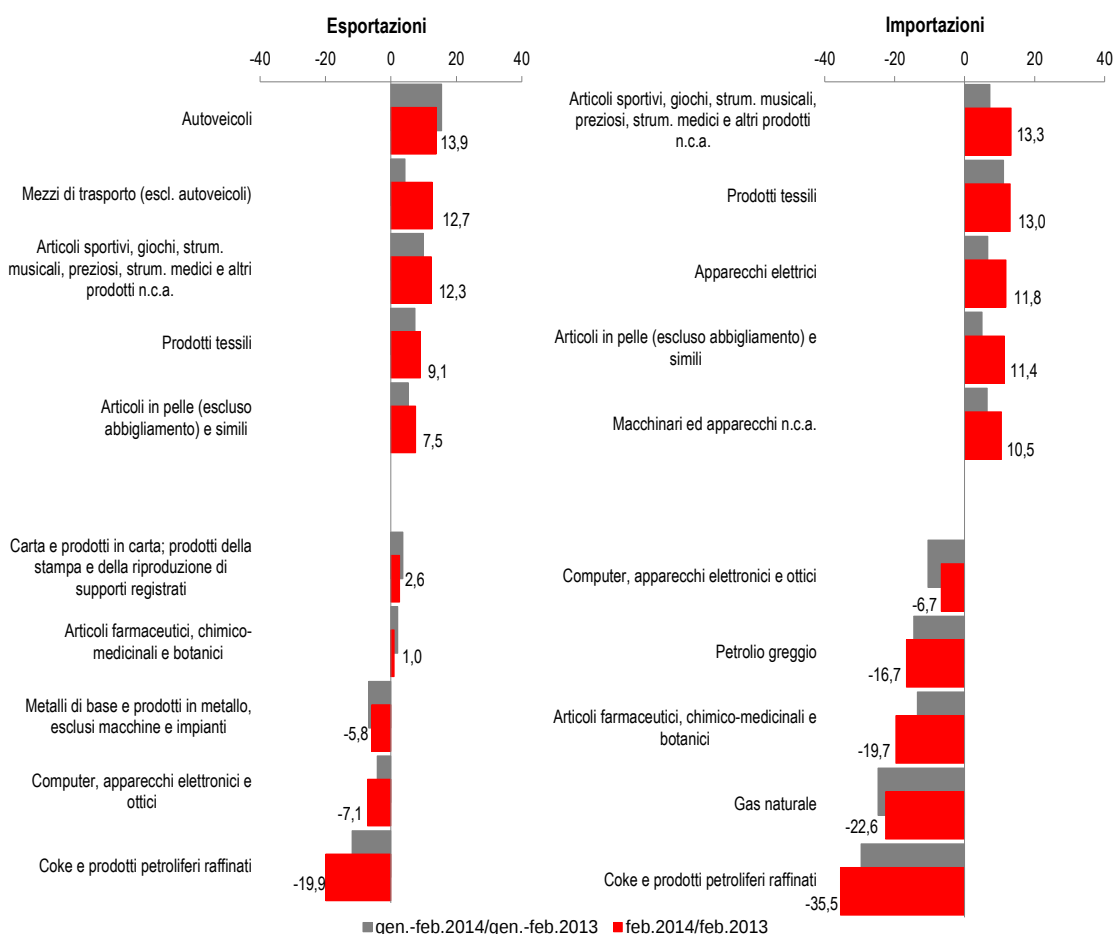
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Febbraio 2014, variazioni percentuali tendenziali



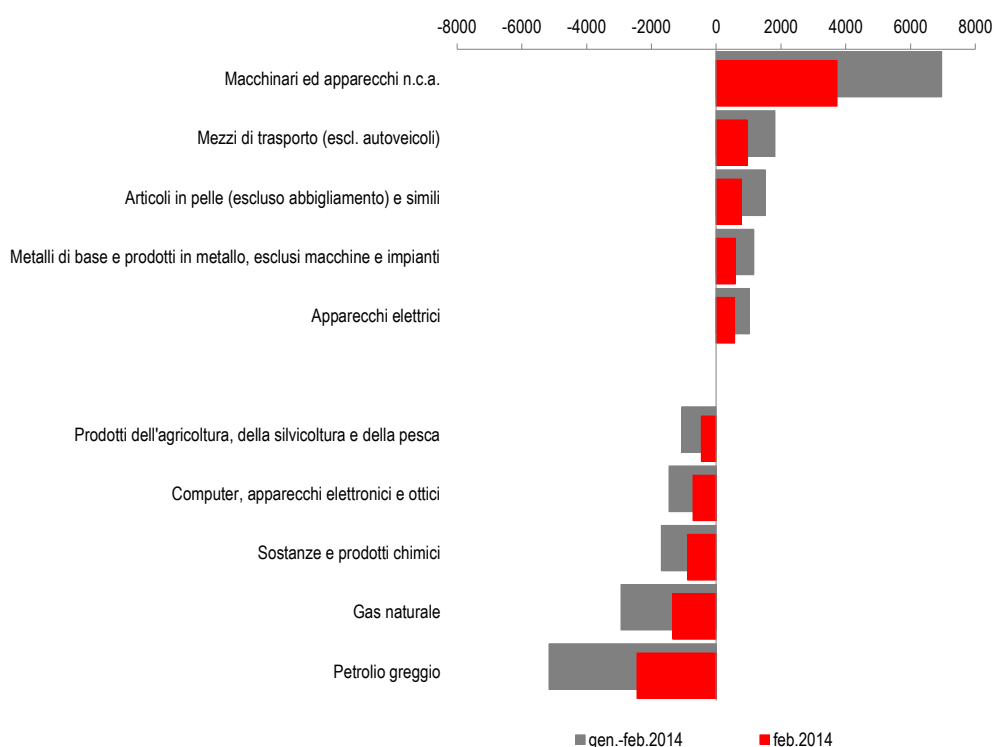
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1,5%.

Nel mese di febbraio 2014 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di autoveicoli (+13,9%), di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+12,7%) e di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+12,3%). Una notevole riduzione si registra, invece, per le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-19,9%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati (-35,5%), di gas naturale (-22,6%), e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-19,7%). Registrano un aumento gli acquisti di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+13,3%).

Nel mese di febbraio 2014 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e le sostanze e prodotti chimici.

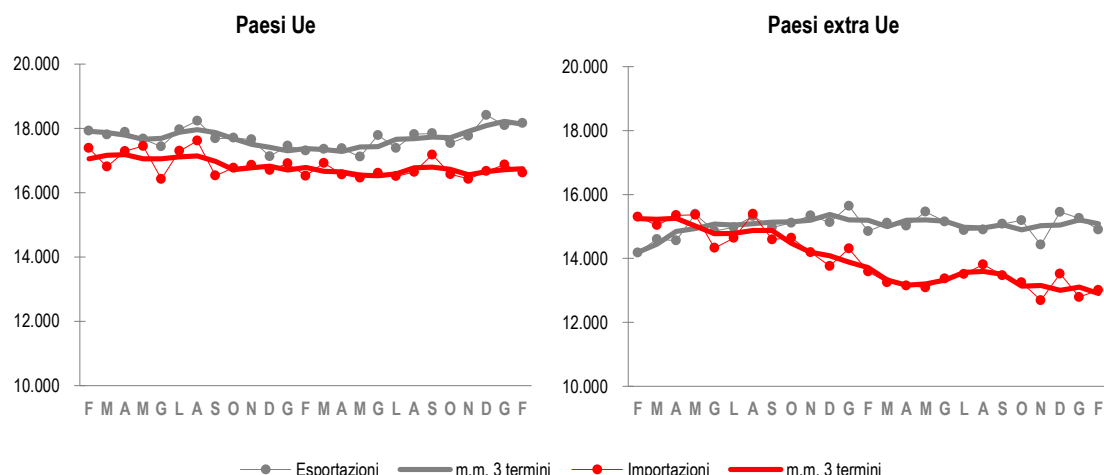
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Febbraio 2014, milioni di euro



I paesi

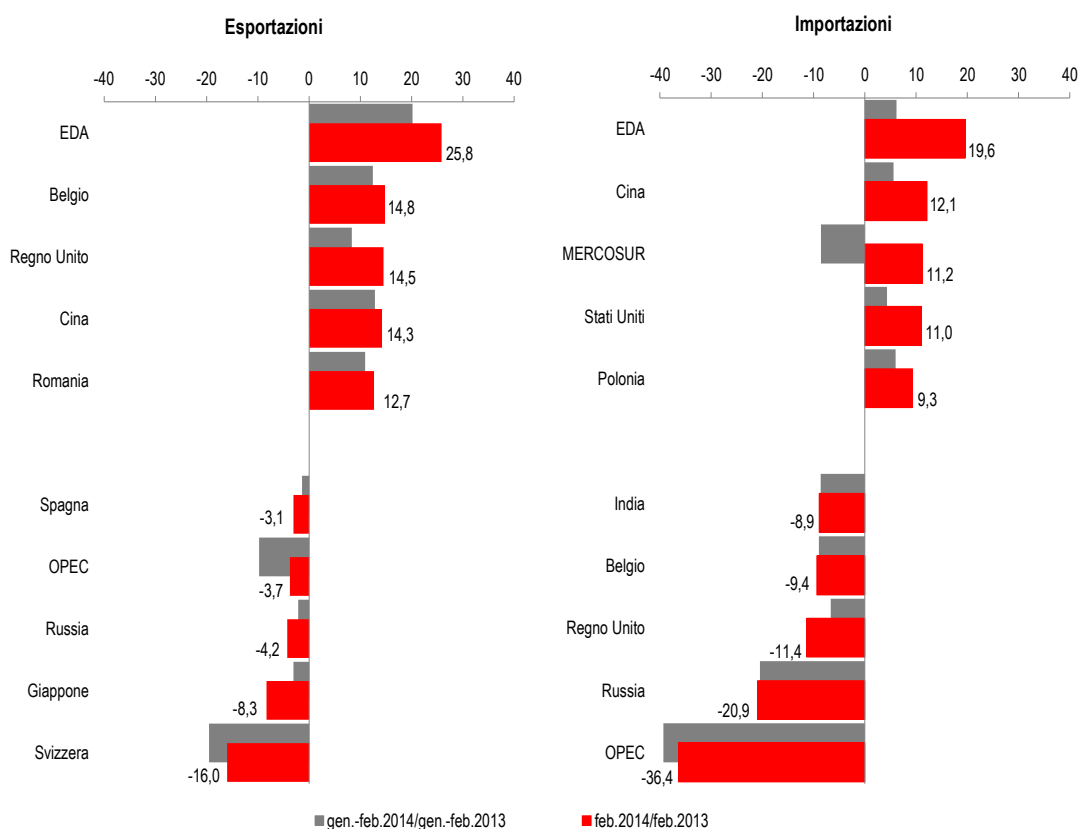
Nel mese di febbraio la diminuzione delle esportazioni in termini congiunturali (-0,9%) è la sintesi del calo delle vendite verso i mercati extra Ue (-2,3%) e l'aumento verso quelli Ue (+0,4%). Per le importazioni, la ridotta flessione congiunturale (-0,1%) è riconducibile a una diminuzione degli acquisti dall'area Ue (-1,5%) mentre si registra un aumento di quelli dall'area extra Ue (+1,7%). Nel corso del trimestre dicembre 2013-febbraio 2014 l'aumento congiunturale delle esportazioni (+2,5%) riflette la crescita delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+2,9%) ed extra Ue (+2,1%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-0,1%), da attribuire quasi esclusivamente all'area extra Ue (-0,2%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Febbraio 2012-febbraio 2014, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+3,0%) è sostenuto dalla crescita delle vendite verso paesi EDA (+25,8%), Belgio (+14,8%), Regno Unito (+14,5%), Cina (+14,3%) e Romania (+12,7%), mentre le vendite verso Svizzera (-16,0%) e Giappone (-8,3%) fanno registrare una marcata diminuzione. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-2,2%) risente della forte contrazione delle importazioni da paesi OPEC (-36,4%), Russia (-20,9%) Regno Unito (-11,4%), Belgio (-9,4%) e India (-8,9%).

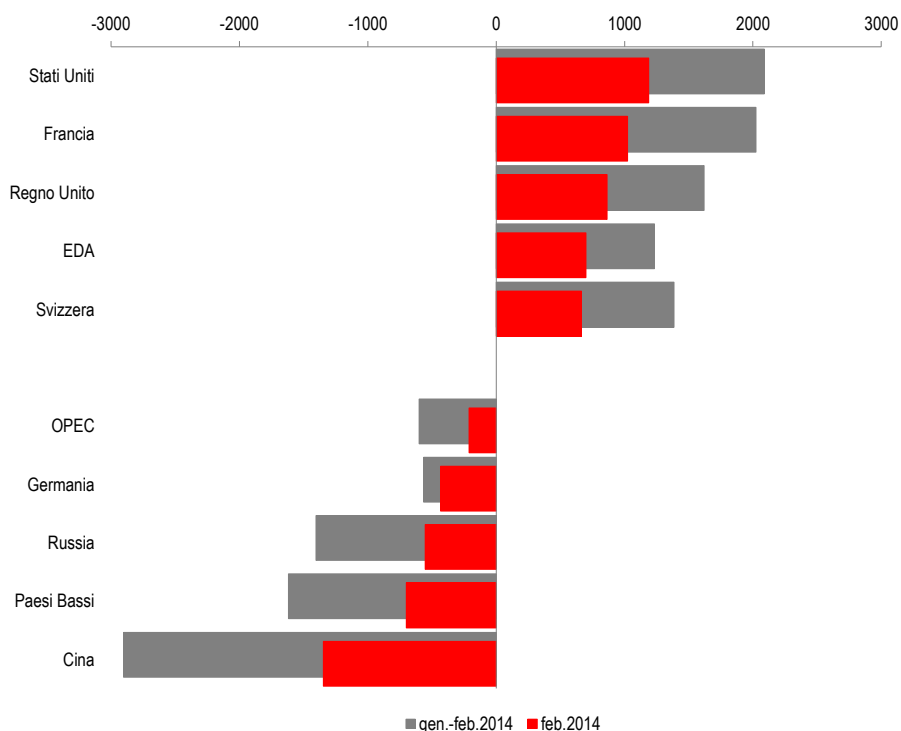
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Febbraio 2014/febbraio 2013, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A febbraio la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Regno Unito, paesi EDA e Svizzera (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, Germania e paesi OPEC.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Febbraio 2014, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento delle vendite di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso la Francia e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso Stati Uniti e paesi EDA contribuisce per un punto percentuale alla crescita tendenziale dell'export. Le vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso la Svizzera contrastano la crescita in pari misura (Figura 7).

La flessione degli acquisti di gas naturale dai paesi OPEC e petrolio greggio da paesi OPEC e Russia contribuiscono alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni per 4,8 punti percentuali (Figura 8). L'incremento degli acquisti di prodotti alimentari, bevande e tabacco dalla Spagna, di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi petrolio e gas) dai paesi Mercosur e di gas naturale dalla Russia contrasta la diminuzione tendenziale delle importazioni nazionali per meno di un punto percentuale.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2014, punti percentuali

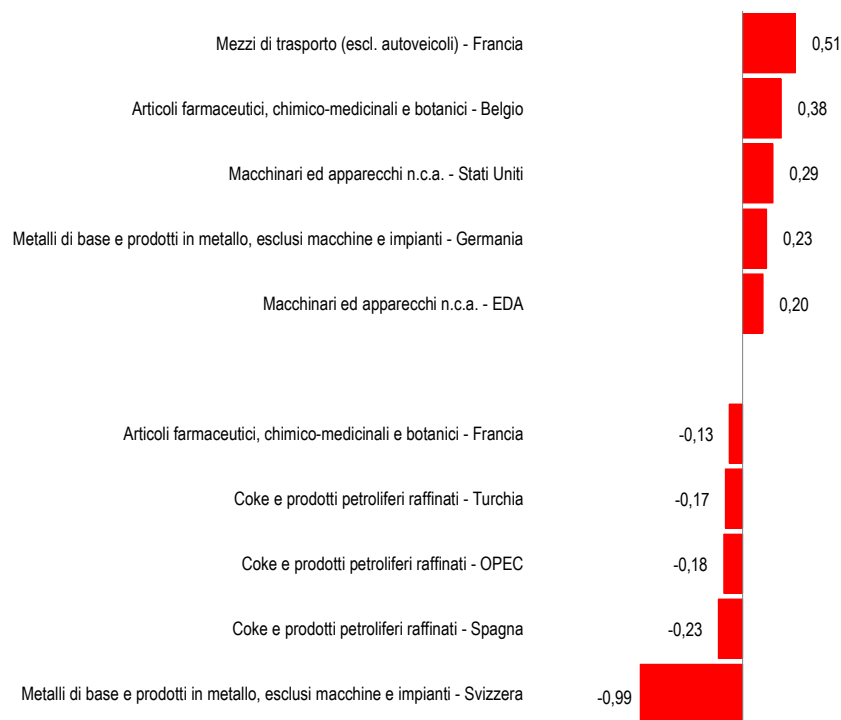
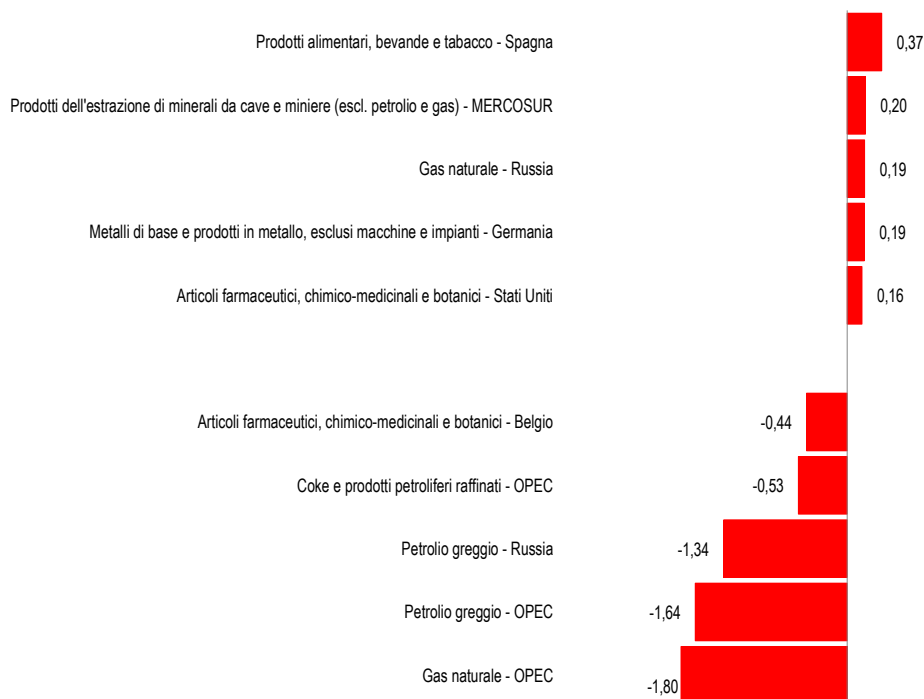


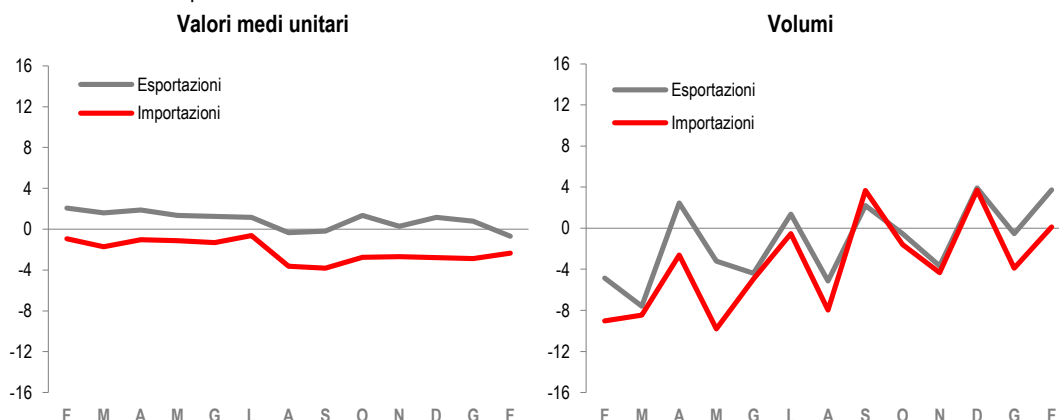
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2014, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A febbraio 2014 si rileva una diminuzione dei valori medi unitari sia all'export (-0,7%) sia, in misura più ampia, all'import (-2,3%). I volumi scambiati sono in aumento sia per le esportazioni (+3,7%) sia, in misura più contenuta, per le importazioni (+0,1%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Febbraio 2013-febbraio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



La diminuzione dei valori medi unitari sia all'export (-0,7%) sia all'import (-2,3%) è determinata dai paesi dell'area extra Ue (rispettivamente -1,5% e -3,5%). L'aumento dei volumi esportati interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei prodotti energetici (-13,3%). L'aumento registrato per le importazioni in volume riguarda i beni di consumo durevoli (+12,4%), i prodotti intermedi (+6,2%) e i beni strumentali (+5,5%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Febbraio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13
Paesi Ue	0,1	0,4	-1,3	-0,9	5,1	3,5	1,5	0,2
Paesi extra Ue	-1,5	-0,3	-3,5	-4,6	1,7	-0,9	-1,6	-4,4
Mondo	-0,7	0,1	-2,3	-2,6	3,7	1,6	0,1	-1,9

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13
Beni di consumo	0,3	0,9	0,8	0,8	5,5	2,9	-0,1	-0,4
durevoli	0,2	-0,5	0,3	1,5	9,0	4,8	12,4	7,0
non durevoli	0,3	1,2	0,9	0,7	4,7	2,4	-1,4	-1,2
Beni strumentali	1,3	3,2	0,6	0,6	5,7	1,5	5,5	-0,9
Prodotti intermedi	-2,0	-2,3	-2,8	-2,8	2,6	1,5	6,2	2,5
Energia	-10,1	-7,9	-6,8	-7,8	-13,3	-6,1	-16,6	-13,8
Totale al netto dell'energia	-0,2	0,5	-0,7	-0,7	4,5	1,9	3,9	0,6
Totale	-0,7	0,1	-2,3	-2,6	3,7	1,6	0,1	-1,9

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.